

Atti di Programmazione contabile per l'esercizio 2023-2024-2025 Relazione preliminare illustrativa del Direttore Generale

Premessa

La presente relazione è stata redatta nel rispetto del nuovo "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e per la gestione del patrimonio nelle aziende pubbliche di servizi alla persona della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge regionale 19/2003" e dei relativi allegati, adottati con D.P.Reg. n. 187 dd. 05.11.2021, in esecuzione della delibera di Giunta Regionale, n. 1555 dd. 15 ottobre 2021, nonché secondo il nuovo "Regolamento di contabilità e di inventario" adottato recentemente da questa Azienda con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 30 dicembre 2022.

Gli atti di programmazione contabile per gli anni 2023-2024-2025 sono stati quindi formulati in conformità ai principi generali contenuti all'art. 2 del nuovo Regolamento di questa ASP, trovando riscontro nei seguenti documenti di previsione di cui all'art. 4, comma 1 del regolamento stesso:

- Conto economico pluriennale di previsione 2023-2024-2025;
- Conto economico annuale di previsione 2023;
- Documento di previsione di tesoreria – Primo e secondo semestre 2023.

Pertanto, il nuovo Budget economico annuale di previsione per l'anno 2023 è stato redatto secondo lo schema di Conto Economico annuale di previsione previsto dall'art. 6 del nuovo Regolamento regionale e secondo quanto prescritto dall'art. 4 del nuovo Regolamento aziendale, contenendo le previsioni annue di costo e di ricavo formulate secondo i criteri e principi civilistici e contabili ivi contemplati. Contestualmente è stato redatto anche il Conto Economico pluriennale di previsione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, conformemente al modello di cui all'allegato B) del Regolamento regionale, di cui il Conto economico annuale di previsione dell'anno 2023 ne fa parte.

In particolare:

- il Conto economico annuale di Previsione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e ai corretti principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, peraltro già previsti anche dall'adottato "Regolamento di contabilità e di inventario" approvato con deliberazione dell'ASP "Ardito Desio" n. 44 del 30 dicembre 2022;
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo principi di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (principio c. d. del going concern);
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il basilare principio della competenza economica;

La presente relazione ha lo scopo di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel Conto economico annuale di previsione. Essa dà evidenza dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del Conto economico previsionale (o budget) e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'Ente. A seguito dello scenario pandemico del contagio da COVID-19 che ha devastato tutte le strutture per anziani nazionali e regionali nel corso dei precedenti esercizi al Conto economico previsionale oggetto della presente relazione, si è tenuto conto anche di alcune voci di costo e di ricavo budgetario per effetto del ristoro che la Regione F.V.G. ha recentemente disposto di assegnare con l'art. 8, commi 16 e 17 della L.R. 5 agosto 2022, n. 13 ("Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26") e con la recente

delibera della Giunta Regionale n. 1.805 del 24 novembre 2022 e successivo Avviso dell'ASU FC di Udine prot. n. 201590-22 del 27/12/2022: tale delibera ha fornito indicazioni operative alle strutture residenziali per anziani e disabili, a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, per beneficiare del ristoro delle giornate di non occupazione nel critico periodo della pandemia 01 gennaio 2021-31 dicembre 2021.

Attività svolte

ATTIVITA' CARATTERISTICA

L'ASP "Ardito Desio" di Palmanova svolge attività di assistenza socio-assistenziale e sanitaria ed è autorizzata con Decreto dell'ex AAS n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" del 31/05/2018 all'accoglimento residenziale di n. 117 posti letto per anziani, di cui 94 per non autosufficienti e 23 autosufficienti: più precisamente 23 posti letto sono adibiti agli ospiti autosufficienti di primo livello assistenziale (Nucleo N1 di bassa intensità), 11 posti letto sono adibiti a ospiti non autosufficienti di secondo livello assistenziale (Nucleo N2 di media intensità) e n. 83 posti letto adibiti ad ospiti non autosufficienti di terzo livello (Nucleo N3 di alta intensità – gravi e gravissimi).

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'ASP "Ardito Desio" consiste nella fornitura dei pasti esternalizzati a favore degli ospiti dell'ASP "Umberto Primo" di Latisana, a favore dei ragazzi frequentanti il Centro estivo di Ialmicco in convenzione con la parrocchia SS. Redentore di Palmanova, oltre ai servizi di mensa interna, attività svolte per il tramite ditta affidataria del servizio di ristorazione Sodexo' Italia Spa avente sede legale in Cinisello Balsamo (MI).

In tale attività va annoverata anche la convenzione sottoscritta con la Croce Rossa Italiana – Comitato di Palmanova ODV per la concessione in uso temporaneo di alcuni alloggi della Palazzina Savorgnan adibiti all'accoglienza di profughi ucraini in fuga dal conflitto bellico.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal codice civile.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Sono stati previsti i ricavi derivanti dalle rette di degenza per l'accoglimento residenziale degli ospiti non autosufficienti ed autosufficienti, dalle quote regionali di residenzialità e dal rimborso previsto dalla convenzione con l'ASUFC di Udine per l'attività di assistenza infermieristica e riabilitativa degli ospiti non autosufficienti.

Per quanto riguarda le rette, tenuto conto del recente scenario pandemico e del macroscopico reale e prevedibile incremento dei costi energetici descritti nel seguito della presente relazione, la previsione ha tenuto conto dei posti letto attualmente autorizzati e della percentuale di occupazione del 97,87% per gli ospiti non autosufficienti (92 ospiti su 94 autorizzati) e del 21,74% per gli ospiti autosufficienti (5 ospiti su 23 autosufficienti), basandoci su una ragionevole e strategicamente necessaria prospettiva di risalita della recente media storica della presenza di anziani con impegnativa di residenzialità che ha risentito anche nel corso del 2022 di una flessione del tasso di occupazione degli ospiti a causa della grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che, seppur non abbia comportato decessi degli ospiti e con impatto di minore gravità rispetto al drammatico esercizio 2021, si è protratta anche nel corso dell'esercizio 2022, dovendo ottemperare la residenza protetta gestita alle stringenti disposizioni regionali in materia per la gestione dei casi di positività che sono tuttora vigenti.

Su indicazione dell'organo di governo dell'ASP, considerata la circostanza che le rette di degenza sono rimaste inalterate nel biennio 2020-2021 e lievemente aumentate di € 1,50 giornalieri nel corso del 2022 nel periodo gennaio-luglio (incremento assorbito completamente dal mese di agosto 2022 per effetto dell'adeguamento della contribuzione regionale che è passata da € 18,00 ad € 20,00), e che molti oneri previsti per l'anno 2023 si incrementeranno soprattutto per effetto della

macroscopica lievitazione dei costi energetici (energia termica acquisita mediante Contratto Servizio Energia instaurato con la ditta Hera Servizi Energia Spa – in acronimo HSE Spa ed energia elettrica somministrata mediante adesione alla Convenzione Consip con la ditta AGSM Energia S.p.A. di Verona), per effetto degli adeguamenti del contratto di lavoro CCNL - Comparto Sanità pubblica sottoscritto nello scorso mese di novembre e dell'accertato incremento dell'inflazione che ha raggiunto nel mese di dicembre 2022 la soglia del 11,8% che avrà sicuramente una realistica ricaduta sulla onerosità delle procedure di gara ad evidenza pubblica e sugli acquisti di beni e servizi, verificata la sostenibilità economica con la citata capienza occupazionale degli ospiti, per garantire un adeguato equilibrio economico e condizioni di sostenibilità finanziaria è necessario incrementare per l'anno 2023 le medesime rette di residenzialità, portandole ad € 63,94 pro die per gli ospiti non autosufficienti (al netto dei contributi regionali di cui alla L.R. 10/97 e alla L.R. 33/88 pari rispettivamente ad € 20,00 giornalieri ed € 11,765 giornalieri) e ad € 49,80 pro die per gli ospiti autosufficienti (aumentando le stesse rispettivamente di € 3,90 giornalieri e di € 2,00 giornalieri).

Al riguardo va segnalato che durante l'esercizio 2022, sulla base del prorogato rapporto convenzionale intercorso con l'ASUFC di Udine avvenuto con Decreto n. 909 del 19/08/2022 ed in ottemperanza a quanto previsto dal DGR n. 124 del 30 gennaio 2020 rubricato "L.R. 10/98 – Modifiche al sistema di finanziamento delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti" e successivi provvedimenti regionali, sono rimaste inalterate le quote di rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate in relazione agli oneri sanitari per l'assistenza infermieristica e riabilitativa nel limite di € 12,00 al giorno per posto letto convenzionato nei nuclei di tipologia N3 e nel limite di € 10,00 al giorno per posto letto convenzionato in nuclei di tipologia N2: ciò ha condotto ad una media ponderata di rimborso sanitario degli ospiti non autosufficienti di questa Azienda riconosciuta dalla competente ASUFC di Udine pari ad € 11,765 giornalieri. Relativamente ai ricavi delle quote regionali di residenzialità, si è tenuto conto, secondo il postulato contabile della prudenza, del ridotto andamento storico recente di tali quote sulla scorta delle presenze accertate di ospiti non autosufficienti con impegnativa di residenzialità.

A4) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Contributi in conto esercizio

In questa voce sono previsti i ricavi relativi alle ridotte rendite annuali sul lascito ex Monte dei Pegni (€ 13.500,00) e sul lascito dei fratelli Buri (€ 96,00) che, sulla base della nuova convenzione di servizio con il Comune di Palmanova Rep. 1.459 sottoscritta il 02 dicembre 2022, vengono annualmente corrisposti dal Comune di Palmanova per far fronte alle necessità dei soggetti bisognosi del territorio o per coprire i servizi necessari per gestire l'emergenza epidemiologica ancora in atto.

Contributi in conto capitale

In questa voce è prevista la quattordicesima quota (su 20 quote totali) di contribuzione annuale in conto capitale di € 64.960,00 finalizzata a finanziare alcuni principali lavori di straordinaria manutenzione ed adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche della struttura ad utenza diversificata, i quali sono erano stato interrotti dal 2013 per far fronte agli ultimati interventi di adeguamento sismico del Corpo di fabbrica prospiciente Contrada Savorgnan ed al susseguente completamento che si sono conclusi nel mese di luglio dell'anno 2020.

Altri ricavi e proventi

Questa voce accoglie tutti i componenti positivi di reddito relativi all'attività caratteristica e non caratteristica; in particolare, sono previsti:

- Ricavi derivanti dalla royalty dovuta dal gestore esterno della cucina per la produzione di pasti esterni e dai proventi di mensa interna;
- Rimborsi della spesa per lo smaltimento dei rifiuti speciali e delle spese di trasporto in forza della convenzione in essere con l'ASUFC "Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale";
- Rimborsi delle spese di alloggio per l'accoglienza di una famiglia ucraina in fuga dal conflitto bellico ancora in corso, sulla base della convenzione sottoscritta nel mese di luglio

2022 con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Palmanova ODV, soggetto gestore individuato dal Comune di Palmanova di concerto con la Prefettura di Udine;

- Altri rimborsi di spese assicurative, infortunistiche e diverse.

Contributi straordinari

Questa voce accoglie il previsto ristoro per la perdita dei posti letto dell'anno 2021 a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 in forza delle recenti indicazioni operative di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 1.805 del 24 novembre 2022, emanate in attuazione dell'art. 8, commi 16 e 17 della Legge Regionale 05 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26) e del successivo avviso dell'ASU FC di Udine pubblicato in data 27 dicembre 2022.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCÌ

I costi indicati in tale voce sono stati inseriti in base al criterio della competenza e indicati al netto di eventuali resi, abbuoni e premi. Sono stati previsti i costi per i materiali di uso corrente per l'igiene degli ospiti, per prodotti di pulizia e lavanderia, per la cancelleria, per gli ausili per l'incontinenza e altro materiale sanitario, per i prodotti farmaceutici, per il servizio di manutenzione e per i carburanti delle autovetture. In tale voce sono ricompresi anche i previsti costi per acquisto di materiale sanitario e assistenziale connesso con le attività di prevenzione e gestione del contagio da Covid-19 e relative varianti comprendente le scorte di guanti monouso, mascherine chirurgiche e FFP2/FFP3, i materiali per la disinfezione, visiere, camici idrorepellenti, ecc.

B7) COSTI PER SERVIZI

Si tratta di una voce di costo che per la consistenza e l'eterogeneità delle voci di spesa previste che la compongono merita la qui sotto dettagliata illustrazione di quelle principali e più significative.

Principali servizi appaltati

Servizi assistenziali esternalizzati	€ 1.210.000,00
Servizio pulizia e sanificazione	€ 132.492,00
Servizio mensa interna esternalizzati	€ 355.000,00
Servizio di derattizzazione e disinfestazione	€ 1.830,00
Servizio di lavanderia	€ 55.000,00
Servizio smaltimento rifiuti speciali	€ 6.100,00

Il costo dei servizi assistenziali esternalizzati è stato stimato sulla scorta delle attuali tariffe contrattuali vigenti con la ditta affidataria del servizio di assistenza Euro&Promos Social Health Care di Udine applicate al seguente previsto monte ore di assistenza notturna e diurna da impiegare nel contesto dei diversi nuclei degli ospiti residenziali:

- Assistenza notturna: 4015 ore;
- Assistenza diretta diurna: 41.000 ore;
- Assistenza infermieristica: 6.000 ore
- Animazione: 2.500 ore
- Fisioterapia: 2.000 ore.

Tali standard orari conducono ad un incremento del costo per far fronte al potenziamento del personale di nucleo per effetto delle cessazioni del personale dell'ASP per quiescenza. Al riguardo va segnalato che il servizio affidato alla predetta ditta, essendo scaduto, è stato procrastinato mediante proroga tecnica sino al 31 marzo 2023, nelle more delle valutazioni degli organi di governo di alcune ASP del territorio interessate a mettere in atto con questa Azienda un modello gestorio alternativo a quello del tradizionale affidamento mediante gara d'appalto dei servizi

integrati di assistenza e di pulizia e sanificazione ambientale, consistente nella costituzione di una società pluripersonale in house providing. A tale riguardo va segnalato che sono in corso alcune verifiche propedeutiche tese alla costituzione della società pluripersonale in parola.

Costi per utenze

Comprendono in particolare i costi per la fornitura di energia elettrica (€ 175.000,00), quelli del gas e del riscaldamento (€ 145.000,00) e quelli della fornitura di acqua (€ 15.000,00), oltre alle utenze telefoniche (€ 4.000,00). Per quanto riguarda le utenze relative all'energia elettrica e all'energia termica, come accennato in premessa, si è dovuto tenere in debita considerazione la ben nota criticità connessa all'andamento dei costi energetici. Per quanto riguarda l'energia elettrica, se nel corso dell'esercizio 2022 non si sono osservati aumenti significativi delle bollette in quanto l'ASP ha beneficiato del contratto di somministrazione affidato mediante precedente convenzione CONSIP alla ditta AGSM Energia S.p.A. di Verona ad un prezzo fisso particolarmente favorevole per 18 mesi a decorrere dal mese di agosto 2021, la stessa cosa non si potrà più dire per l'esercizio 2023: infatti, a seguito del nuovo affidamento mediante convenzione CONSIP alla ditta AGSM Energia S.p.A. di Verona a prezzo variabile in luogo di un prezzo fisso insostenibile, a decorrere dal mese di febbraio 2023 si prevede, sulla scorta della attuale media mensile su base annua dei prezzi dell'energia elettrica, un deciso innalzamento dei relativi oneri. Tuttavia, si determinerà una fase nella quale sarà completamente aleatorio riuscire a prevedere quale sarà la dinamica dei costi presunti dell'energia elettrica per le annualità future.

Per quanto riguarda le stime riferite al gas e riscaldamento, la previsione ha tenuto conto dei consumi dell'anno 2022 e della nuova tariffa del nuovo contratto di servizio energia di cui all'art. 16, comma 4 del D.Lvo 115/2008 affidato alla ditta ASE AcegasApsAmga Servizi Energetici Spa di Udine (ora denominata Hera Servizi Energia Spa – in acronimo HSE Spa) a decorre dal mese di settembre 2022, il cui prezzo applicato per gli acconti della prima annualità è stimato in euro 1,000 a Smc (contro un prezzo di euro 1,23 applicato fino al mese di agosto 2022), mentre per la restante parte a saldo dell'annualità si è convenuto di rateizzare in tre annualità prevedendo una realistica media dei prezzi della prima annualità pari ad € 1,2745. Con detto nuovo contratto, la società affidataria del servizio energia si è resa disponibile ad effettuare congiuntamente con l'ASP un monitoraggio trimestrale del prezzo del gas e dei consumi effettivi finalizzato a ricontrattualizzare dopo la prima annualità (a far tempo dal mese di settembre 2023) le condizioni accordate per renderle più consone alla sostenibilità finanziaria dell'Azienda in uno scenario di auspicabile normalizzazione dei prezzi del gas metano e/o dei minori consumi, anche tenendo conto dei nuovi parametri di efficientamento energetico che si renderanno disponibili ed evidenti a seguito delle realizzate opere di coibentazione interna ed esterna delle strutture della residenza protetta.

Per quanto riguarda le prospettive future, va segnalato che questa Azienda è risultata assegnataria di un contributo regionale pari ad € 500.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 625.000,00 per la progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico, avendo l'ASP "Ardito Desio" partecipato con il procedimento valutativo a sportello on line all'avviso per la concessione dei contributi di cui all'art. 4, commi da 1 a 5 della Legge regionale 05 agosto 2022, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) a favore degli enti pubblici per la progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, nonché per la costituzione delle comunità energetiche rinnovabili: questa ASP si è classificata al sesto posto della graduatoria dei 30 beneficiari approvata con Decreto n° 31603/GRFVG del 21/12/2022 e quale prima ASP beneficiaria della Regione F.V.G. Nel corso del 2023 dovrà essere approvata la progettazione esecutiva per il successivo affidamento dei lavori e realizzazione dell'impianto fotovoltaico che prevede anche la relativa collocazione presso un terreno idoneo concesso in uso dal Comune di Palmanova. Con la realizzazione di tale impianto, congiunto alle già realizzate opere di efficientamento energetico di cui al Bando POR-FESR 2014-2020, si prevede e si auspica la futura riduzione dell'impatto delle bollette di energia elettrica e termica che, difficilmente, potranno concretizzarsi già nel corso dell'esercizio 2023.

Servizi libero-professionali

- Nell'ambito dei servizi libero-professionali trova collocazione in particolare il costo preventivato per la prestazione del neo-incaricato Coordinatore dei Servizi Sanitari e Assistenziali – RGA da affiancare durante l'esercizio 2023 alla pensionanda Responsabile dei servizi sanitari e assistenziali titolare delle relative funzioni, oltre al costo di una unità infermieristica già precedentemente incaricato (ciò conduce ad un importo incrementato degli oneri professionali stimati in € 112.000,00), per le prestazioni del Medico competente (€ 1.000,00), della consulenza del lavoro per gli adempimenti di predisposizione paghe e giuslavoristici (€ 8.000,000), della consulenza per i delicati adempimenti privacy (€ 5.000,00) e per le spese legali e notarili (€ 7.500,00). In tali servizi è stato allocato anche l'onere per il servizio di supporto consulenziale finalizzato alla redazione del manuale della qualità e del piano della formazione, adempimenti obbligatori per l'ottenimento dell'accreditamento provvisorio della residenza protetta secondo le nuove disposizioni sancite dal D.P.Reg. n. 0107/Pres. dd. 18.08.2022 con il quale è stato approvato il *“Regolamento per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti in attuazione dell'articolo 64 della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 (Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e socio-sanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006)”*;

Servizi di manutenzione ordinaria

Fra i servizi di manutenzione ordinaria è stato eseguito il distinguo fra manutenzione ordinaria programmata (a canone) e non programmata. In quella programmata trovano collocazione i canoni di manutenzione periodica di attrezzature ed impianti (€ 35.000,00), i canoni di manutenzione ordinaria dei software (€ 22.570,00). In quella non programmata, trova collocazione la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare (€ 5.000,00), quella del patrimonio mobiliare (€ 5.000,00) e quella non a canone dei software (€ 2.500,00). Questi costi sono stati stimati sia sulla base dei costi storici sostenuti per la manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare, degli impianti e attrezzature, nonché dei cespiti immateriali (software), sia sulla base dell'attivazione di nuovi canoni per le attrezzature ed impianti recentemente attivati e per i software della gestione dei carrelli informatizzati. Va tenuto conto che avendo concluso i lavori di completamento funzionale ed abitativo del Corpo di fabbrica prospiciente Contrada Savorgnan a seguito del realizzato adeguamento sismico, comprendenti anche molti interventi impiantistici (impianto di chiamata, ascensore, unità di trattamento aria, ecc.) si prevede di attivare nuovi canoni di manutenzione periodica per le componenti impiantistiche.

Assicurazioni

Nella specifica voce sono stati collocati i costi preventivati delle assicurazioni (€ 28.000,00) che l'Ente ha sottoscritto con le primarie compagnie di assicurazione, i quali sono stati determinati sulla scorta dei nuovi affidamenti intercorsi durante l'anno 2022, tenuto conto di eventuali regolazioni a termine anno. Questa voce ha subito un incremento di € 6.000,00 a causa della obbligata riformulazione della polizza RCT/RCO per effetto della c.d. Legge “Gelli Bianco” che ha introdotto una rete di coperture assicurative obbligatorie a carico delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, coperture che devono avere particolari caratteristiche previste dalla legge stessa e franchigie differenziate a seconda della natura del sinistro, condizioni molto più ampie e onerose rispetto alla polizza precedente che hanno determinato un incremento del relativo premio annuo.

B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

In tale voce trovano collocazione i costi delle fotocopiatrici che sono state acquisite in noleggio da soggetti specializzati del settore per un importo pari ad € 3.508,00.

B9) COSTI PER IL PERSONALE

Si tratta della voce di costo in assoluto più rilevante. Merita, pertanto, illustrare nel dettaglio l'organico effettivamente coperto dell'Ente che è costituito da 24 dipendenti distribuiti per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL – Comparto Sanità Pubblica.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la distribuzione del personale dipendente per area:

Direttore Generale	n. 1
Responsabile dei servizi sanitari e assistenziali	n. 1
Infermiere professionale (di cui 1 part-time al 83,33 %)	n. 5
Fisioterapista part-time al 66,66%	n. 1
Animatore	n. 1
Operatore Socio Sanitario	n. 9
Operatore Socio Assistenziale	n. 2
Assistenti amministrativo – Segreteria e Ragioneria	n. 2
Assistenti amministrativo– Area Tecnica – part-time al 50%	n. 1
Manutentore	n. 1
Totale copertura organico al 01/01/2023	n. 24

Il costo del personale è stato previsto sulla base del personale dipendente in servizio e della sua evoluzione nel triennio 2023-2025, del contratto di lavoro in essere e delle aliquote previdenziali previste dalla legge.

Sul relativo onere ha inciso l'applicazione del rinnovo del CCNL – Comparto Sanità Pubblica sottoscritto il 02 novembre 2022 per le annualità 2019-2022. Nella previsione per gli esercizi futuri si è dovuto considerare che, per mantenere l'equilibrio economico, anche questi costi dovranno trovare adeguata copertura.

Come noto, la natura pubblica dell'Ente si accompagna alla natura pubblica del rapporto di lavoro. Questa natura pone a carico dell'ASP i costi derivanti dalle assenze per malattia, maternità, permessi ex lege 104 e congedi straordinari ex lege 104: quando si verificano tali tipologie di assenza, per sopperire alle stesse, l'ASP è giocoforza costretta a sostenere oneri doppi per la relativa temporanea sostituzione con il personale della società cooperativa affidataria del servizio assistenziale e/o di altra entità gestoria del servizio (società in house).

Nelle voci retributive e contributive di previsione si è considerata una percentuale di circa di il 4,5% per il rinnovo degli istituti del CCNL 2023-2025, nonché per le progressioni economiche all'interno delle nuove Aree professionali.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

In questa voce sono compresi gli ammortamenti sia delle immobilizzazioni immateriali (software), sia delle immobilizzazioni materiali rappresentate dai soli beni mobili. L'ammortamento previsto dei cespiti mobili, come stabilito dall'attuale nuovo Regolamento aziendale di contabilità approvato con deliberazione n. 44 del 30 dicembre 2022, rispecchia l'effettivo grado di senescenza e di obsolescenza tecnica ed economica degli stessi differenziandosi dalle mere aliquote fiscali che non hanno alcun significato economico, dando contezza di una ragionevole ed effettiva durata utile dei cespiti stessi.

Va considerato che per i vecchi cespiti mobili sono state applicate le seguenti ed in alcuni casi (attrezzature mediche e sanitarie, attrezzature cucina e mobili e arredi) più elevate percentuali di ammortamento economico che rispecchiano l'effettiva durata utile considerata la vetustà e la ridotta efficienza tecnica con il passare del tempo, mentre sui nuovi cespiti ove si prospetta una maggiore efficienza e durevolezza nel tempo verranno applicate le più leggere percentuali stabilite nel Regolamento aziendale di Contabilità. Nel Conto economico previsionale si è considerata attraverso la tecnica del risconto attivo la sterilizzazione degli ammortamenti per alcuni cespiti (mobili, arredi, impianti attrezzature sanitarie e di lavoro) che sono stati acquistati con un contributo regionale o con il contributo della Fondazione Friuli. Pertanto, per tali cespiti, nell'ambito dei costi troviamo l'ammortamento lordo, mentre tra i ricavi, fra i contributi in conto capitale, troviamo la quota del ricavo originario di competenza determinato previa tecnica del risconto.

GRUPPO	% Ammort.	Costo Storico	Fondo Amm. 31-12-2022	Valore residuo al 31-12-2022	Previsione amm.to 2023
ATTR. MEDICHE E SANITARIE	15% - 10%	317.625,25	282.113,76	35.511,49	5.000,00
ATTR. PER PARRUCCHIERA	10%	3.874,24	3.864,37	9,87	10,00
ATTR. RICREATIVE	10%	28.413,49	28.408,82	4,67	1.000,00
ATTR. VARIE PER LAVORO	10%	207.579,88	191.847,64	15.732,24	3.600,00
ATTREZZATURA CUCINA	15%	161.439,30	161.439,30	0,00	0,00
AUTOMEZZI - AUTOVETTURE	10%	106.102,65	106.102,65	0,00	0,00
BENI ARTISTICI – RELIGIOSI – STORICI	No Amm.	14.964,84	0,00	14.964,84	0,00
IMPIANTI	15%	250.347,81	195.337,53	55.010,28	11.000,00
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	15%	85.413,18	83.863,62	1.549,56	2.000,00
MACCHINE ORDINARIE UFF.	12%	561,98	119,90	442,08	100,00
MOBILI ED ARREDI	15% - 7%	616.333,40	510.243,53	106.089,87	9.500,00
Totali		1.792.656,02	1.563.341,12	229.314,90	32.210,00

Per quanto riguarda i software, si segnala che questi sono rappresentati da quelli gestionali della CBA Informatica S.r.l. utilizzati presso gli uffici amministrativi e presso il servizio infermieristico dell'ASP: partendo da un costo storico di € 28.755,40, è stato applicato l'ammortamento del 20% sui software attivi residui non completamente ammortizzati e su quelli che verranno acquisiti nel 2023, giungendo ad un ammortamento presunto di € 3.500,00. Si è inoltre previsto anche l'ammortamento della formazione "durevole" sul software della nuova contabilità economico-patrimoniale e sul modulo "Servizio di manutenzione" aventi costo storico pari ad € 8.960,91: l'ammortamento di tali immobilizzazioni immateriali è stato calcolato nella percentuale del 20% nella misura presunta di € 2.000,00 tenendo conto anche della futura formazione durevole.

Relativamente alle immobilizzazioni strumentali di questa Azienda, si segnala che trattandosi di "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 dovendo sottostare ai numerosi vincoli diretti ed indiretti di altezza e di volumetria come prescritto dal D.M. 13 maggio 1961, gli stessi non sono soggetti ad ammortamento. Si segnala inoltre che una parte del patrimonio immobiliare di questa Azienda è di proprietà del Comune di Palmanova e dovrà trovare collocazione nelle scritture "di memoria" quali beni di terzi concessi in comodato gratuito.

Va segnalato, infine, che non sono state previste svalutazioni delle immobilizzazioni.

La voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" comprende la quota annuale di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, determinata sulla scorta dell'esperienza storica di inesigibilità dei crediti sulle rette di degenza.

B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non è stata prevista alcuna variazione tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, considerato che si stima di valutare le scorte delle rimanenze di variegato materiale di consumo (per attività assistenziale e sanitaria, di pulizia e lavanderia, di cancelleria, prodotti farmaceutici e materiale di manutenzione), che ha tuttavia una scarsa rilevanza rispetto al totale delle attività, secondo il metodo del valore costante ammesso dal principio OIC n. 13.

B12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Avendo previsto un accantonamento svalutazione crediti per rette al punto B.10.d per € 2.000,00, non si prevedono al momento altre situazioni di rischio.

B13) ALTRI ACCANTONAMENTI

In tale voce sono stati previsti accantonamenti per le manutenzioni straordinarie cicliche del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Azienda sulla scorta dell'esperienza storica che conduce a rilevare una spesa tendenziale di € 20.000,00 annui.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione negli altri conti. In particolare, è stato previsto il costo per le imposte di bollo, per la tassa rifiuti, per l'associazionismo di categoria (Federsanità F.V.G) e per abbonamenti a riviste e giornali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI – AREA FINANZIARIA

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

C15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Non è previsto alcun provento da partecipazione.

C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

In questa voce sono previsti sia gli interessi sul conto corrente di Tesoreria (€ 6.950,00) e sul Conto Business (4.800,00) aperti presso la CiviBank – Banca Popolare di Cividale Spa attuale gestore del servizio di Tesoreria dell'Azienda – per effetto del deposito presso tale secondo conto della contribuzione di cui al Bando EISA 2019 ottenuti ancora alla fine dell'esercizio 2020 e delle somme del nuovo mutuo acceso nel secondo semestre 2022 per la realizzazione di una veranda – giardino di inverno presso gli spazi esterni in aderenza al tunnel che unisce la struttura principale alla villetta Dante in corrispondenza dell'attuale area verde inutilizzata.

C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

In questa voce è prevista la ripresa delle rate della quota interessi passivi dei mutui ventennali accesi con il Tesoriere (Civibank – Banca di Cividale): gli interessi passivi sul mutuo ventennale di € 1.000.000,00 acceso nel corso dell'anno 2012 per la realizzazione delle opere interrotte di straordinaria manutenzione di abbattimento delle barriere architettoniche, di sopraelevazione e di adeguamento impiantistico e di sostituzione dei serramenti, nonché gli interessi sul mutuo di € 700.000,00 acceso nell'anno 2014 per le opere di adeguamento sismico e conseguente completamento del Corpo di fabbrica prospiciente Contrada Savorgnan; questi interessi, sospesi per l'anno 2021 durante l'emergenza COVID-19 e ripresi nell'esercizio 2022, ammontano rispettivamente ad € 20.673,00 e ad € 13.062,00 secondo quanto previsto dai rispettivi revisionati piani di ammortamento.

Infine, in tale voce trova allocazione anche la quota interessi del mutuo decennale di € 250.000,00 acceso nel secondo semestre 2022 con il Tesoriere per la realizzazione di un confortevole "giardino di inverno" vetrato finalizzato ad aumentare gli spazi comuni di socializzazione degli ospiti accolti presso la struttura e per alcune opere di completamento della zona di ingresso di via Cairolì: questi interessi, compresi quelli di preammortamento iniziali, ammontano ad € 7.354,00 secondo l'acquisito nuovo piano di ammortamento.

Per quanto riguarda l'aspetto finanziario di cassa, va evidenziato che nel corso del 2023 dovrà essere tenuto in debita considerazione il ripristino della restituzione alla Tesoreria delle quote capitarie dei mutui di cui sopra che, a causa delle difficoltà di ripristino degli ingressi generate dall'emergenza epidemiologica COVID-19, erano state sospese durante l'ultimo biennio 2021-2022. L'Azienda dovrà quindi essere in grado di generare un margine di liquidità adeguato per corrispondere anche le quote capitarie che ammontano su base annua a complessivi € 103.371,00, cercando di evitare l'apertura di onerose anticipazioni di cassa.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non è prevista alcuna rettifica di valore delle attività finanziarie.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte correnti

In questa voce è stato previsto l'importo di Ires che presumibilmente sarà dovuta per l'esercizio 2023 (€ 3.500,00).

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il risultato del conto economico (budget) di previsione testè illustrato evidenzia un utile previsionale di esercizio prima delle imposte pari ad € 6.007,00, e, dopo le imposte, pari ad € 2.507,00.

Considerazioni finali sul Conto economico annuale di previsione

Per garantire, nel prosieguo dell'attuale difficile scenario della crisi energetica che ha fatto lievitare in maniera macroscopica e devastante i relativi costi, una obiettiva e sana economicità di gestione che è già stata messa a dura prova dalla emergenza epidemiologica generata dal contagio Covid-19, è stato necessario incrementare al momento per l'anno 2023 le rette per ospiti non autosufficienti del 6,49% e le rette degli ospiti autosufficienti del 4,18% con l'auspicio di incrementare ad un livello ottimale il tasso medio di occupazione dei posti letto per ospiti non autosufficienti (92 ospiti su una capienza di 94) per far fronte ai sempre più stringenti fabbisogni di cassa oltre alle condizioni di equilibrio economico. Ciò anche in assenza, al momento, di contribuzioni regionali finalizzate al ristoro dei vistosissimi rincari energetici.

Un tanto premesso ed evidenziato, bisogna evidenziare le difficoltà sia nel formulare previsioni economiche sia nel governare fino in fondo eventi esterni con scenari sotto molti aspetti difficilmente prevedibili. Tuttavia, nello scenario realistico attuale dei rincari energetici, dell'inflazione a doppia cifra (11,8%) e del rinnovo del CCNL – Comparto Sanità Pubblica, è stato inevitabile e assolutamente necessario aumentare le rette giornaliere degli ospiti non autosufficienti ed autosufficienti, le quali, comunque, se confrontate con quelle di altre ASP della Provincia e della Regione F.V.G. si collocano fra quelle più basse in assoluto, nonostante l'imprescindibile incremento.

Peraltro, va evidenziato che nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2022 è stata approvata dal Consiglio regionale la Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025), il cui art. 8 rubricato "Salute e politiche sociali", comma 6 dispone quanto segue: *"In considerazione dell'eccezionale contingenza economica legata all'aumento dei costi dell'energia, al fine di consentire alle strutture residenziali per anziani l'applicazione di rette basate su dati reali, evitando approssimazioni in eccesso a inizio anno, a maggior tutela degli ospiti e dei loro familiari, per il solo anno 2023, le strutture residenziali per anziani possono derogare a quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 31 della legge regionale 19/2006, [...] previa comunicazione alla Direzione centrale competente, supportata da idonea motivazione"*.

Ne consegue che in corso d'anno sarà possibile anche aumentare la retta giornaliera laddove l'aumento dei costi non risulti più coerente con le tariffe applicate. Diventa quindi prioritario e costante uno stretto e attento monitoraggio dei documenti programmatori per evidenziare prontamente eventuali situazioni di squilibrio economico che comportino una ulteriore revisione delle rette stesse.

Considerazioni sul Conto economico pluriennale di previsione

Le voci ed i valori di ricavo e di costo del Conto economico di previsione dell'anno 2022 sono stati proiettati anche in un orizzonte temporale di tre esercizi (2023, 2024 e 2025) sulla scorta dei prevedibili andamenti futuri di gestione, tenendo conto della auspicabile prospettiva di definitivo superamento della grave crisi epidemiologica da Covid-19 che dovrebbe condurre a consolidare l'aumento del volume del gettito delle rette di degenza e della auspicabilissima riduzione dei costi energetici, anche in prospettiva dell'implementazione del nuovo impianto fotovoltaico che si prevede venga messa alla fine dell'esercizio 2023/inizio 2024.

In tale Conto economico pluriennale si è tenuto conto a partire dall'esercizio 2024 dell'ammortamento dell'impianto fotovoltaico neutralizzato per l'80% dal contributo regionale che sarà oggetto di risconto, nonché degli oneri finanziari necessari per l'accensione del mutuo da contrarre per far fronte alla parte del costo dell'impianto non coperta dal contributo.

Si è inoltre tenuto conto della riduzione degli oneri retributivi e contributivi del personale per effetto del pensionamento di alcune figure dell'Area dei servizi sanitari e di assistenza.

Inoltre, considerato che a far tempo dal 01/01/2024 questa ASP dovrà individuare mediante rapporto libero-professionale, anche in convenzione con altre ASP, un medico di struttura secondo le nuove disposizioni regionali in materia di accreditamento, nelle voci di costo "Per servizi" è stato

previsto l'onere per tale nuova figura, il quale verrà neutralizzato con il relativo rimborso a carico dell'ASU FC di Udine allocato fra gli "Altri ricavi e proventi".

Tale Conto economico pluriennale è stato predisposto secondo il modello di cui all'allegato B del nuovo Regolamento regionale che disciplina il sistema della contabilità economico-patrimoniale delle ASP della regione F.V.G., individuando il prevedibile risultato della gestione per ciascuno degli esercizi di riferimento. La prima annualità del Conto economico pluriennale coincide con quella del Conto economico annuale di previsione.

Considerazioni sul Documento di Previsione di Tesoreria

Il Documento delle Previsioni di Tesoreria è stato redatto secondo le indicazioni dell'Allegato F richiamato dall'art. 3, comma 1, lettera d) del Regolamento regionale e dell'art. 4, comma 3 del Regolamento aziendale di contabilità recentemente approvato, prevedendo i flussi derivanti dall'attività operativa, quelli derivanti dalle attività di investimento e dalle attività di finanziamento. In particolare, nelle attività di investimento si è previsto il flusso di cassa necessario per portare a termine gli ultimi interventi di completamento degli impianti elettrici e di adeguamento antincendio e degli impianti di chiamata, di climatizzazione e di ricambio d'aria che erano stati finanziati con contributi regionali di cui alla L.R. 14.12.1987, n. 44 per i lavori di straordinaria manutenzione e adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche della struttura ad utenza diversificata dell'ASP.

Nelle attività di finanziamento è stato inoltre prevista la contrazione di nuovo mutuo per quota parte della spesa dell'impianto fotovoltaico non coperta da contribuzione regionale.

Palmanova, 24 gennaio 2023

F.to
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Flavio Cosatto